

# A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO

PROGETTO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA  
TUTELA DELLA SALUTE TRA GLI STUDENTI DELLA REGIONE SARDEGNA



## Mission

La finalità principale è la promozione della cultura e della sicurezza attraverso una piena consapevolezza dei rischi.



## Strategia

Campagna di sensibilizzazione volta a diffondere tra gli studenti le prime nozioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



## Obiettivo

Il progetto ambisce a formare giovani cittadini responsabili e attivi alla vita civica della comunità.

Sito web: <https://ascuoladiprimosoccorso.org/>

Instagram: [ascuoladiprimosoccorso](https://www.instagram.com/ascuoladiprimosoccorso)

Facebook: [A Scuola di Primo Soccorso](https://www.facebook.com/AscuelaDiPrimoSoccorso)



**PROGETTATO DA:** INAIL DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA, PROCESSO PREVENZIONE E SICUREZZA

**IN COLLABORAZIONE CON:**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA (USR)

ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL (IRC)

AZIENDA REGIONALE DELL'EMERGENZA URGENZA DELLA SARDEGNA (AREUS)

**ACCORDO ATTUATIVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA** SOTTOSCRITTO IN DATA 21.12.2023

**REFERENTE PROGETTO:** SARA RUGGIU, RESPONSABILE PROCESSO PREVENZIONE E SICUREZZA DIREZIONE REGIONALE INAIL SARDEGNA (MAIL: SARDEGNA-PREVENZIONE@INAIL.IT)

## Contesto di riferimento:

Con 400.000 casi stimati all'anno, gli arresti cardiaci rappresentano nell'Unione Europea la terza causa di morte. I tassi di sopravvivenza, che si attestano intorno all'8%, sono attualmente molto bassi, in particolare se chi testimonia l'evento non è in grado di fornire un supporto vitale di base. Si stima che chi assiste occasionalmente all'evento intervenga con manovre salvavita solo nel 58% dei casi e solo nel 28% dei casi utilizzi il defibrillatore.

In Italia ogni anno i casi di arresto cardiaco sono circa 60mila. In Sardegna si rilevano tra i 4 e i 5 casi al giorno, con una riduzione della probabilità di sopravvivenza del 10% per ogni minuto che passa.

Solo una minima parte degli eventi avviene in ambito ospedaliero ed è pertanto fondamentale che vengano coinvolti nel soccorso tutti i soggetti della "catena della sopravvivenza", che vanno dal testimone occasionale fino al rianimatore più esperto. Secondo i dati disponibili, l'avvio immediato della rianimazione cardiopolmonare (RCP) da parte di soccorritori non sanitari può aumentare da due a quattro volte la percentuale di sopravvivenza del paziente. Non a caso, le percentuali più elevate di sopravvivenza si registrano in alcuni paesi scandinavi nei quali l'insegnamento della RCP in età scolare è obbligatorio da decenni.

La prima grande revisione di ricerca internazionale<sup>1</sup>, recentemente condotta dall'International Liaison Committee on Resuscitation<sup>2</sup> (ILCOR) sulla campagna mondiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Kids save lives", evidenzia come la formazione degli studenti di qualsiasi età al supporto vitale di base possa educare intere generazioni a salvare vite umane e ad aumentare i tassi di sopravvivenza. La formazione degli studenti rappresenta, infatti, un elemento chiave per accrescere il numero di persone pronte a intervenire al verificarsi di un arresto cardiaco extraospedaliero.

Lo sviluppo delle competenze per la rianimazione cardiopolmonare può iniziare fin dalla tenera età: a partire dai quattro anni i bambini possono effettuare la prima valutazione degli step della catena di azioni necessarie per garantire la sopravvivenza in caso di arresto cardiaco e dall'età di 10-12 anni possono eseguire compressioni toraciche a profondità efficace e ottenere ventilazioni con risultati di livello sufficiente.

Le Linee guida raccomandano, pertanto, l'organizzazione di corsi di formazione di supporto vitale di base (BLS) per insegnanti e studenti di tutte le età affinché possano, in caso di necessità, intervenire come primi soccorritori.

Le attuali indicazioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rimarcano l'importanza di sensibilizzare e avvicinare l'individuo al concetto di

<sup>1</sup> [KIDS SAVE LIVES: Basic Life Support Education for Schoolchildren: A Narrative Review and Scientific Statement From the International Liaison Committee on Resuscitation - ScienceDirect](#). Resuscitation, Volume 188, July 2023.

<sup>2</sup> Organizzazione che riunisce i sette principali Council continentali sulla rianimazione.

prevenzione sin dalle prime istanze di sviluppo della sua coscienza civile di uomo e di cittadino. Il supporto dell'OMS alla campagna mondiale "Kids save lives" promossa da European Resuscitation Council (ERC) apporta ulteriore peso e validità scientifica alle richieste che i singoli Council stanno promuovendo presso i rispettivi Ministeri della Salute e dell'Istruzione nazionali, con l'obiettivo unico dell'introduzione dell'insegnamento obbligatorio della RCP nelle scuole.

L'Italia, insieme ad altri cinque paesi europei, ha previsto per le scuole - nel rispetto del principio di autonomia scolastica e nell'ambito della disponibilità di risorse umane, finanziarie e strumentali (art. 1 co 10 Legge 107/2015) - la formazione alle manovre di primo soccorso con tecniche di rianimazione cardiopolmonare (RCP) di base, uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) e disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

La Legge 4 agosto 2021 n° 116 "Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici" stabilisce in forma permanente la promozione della cultura del primo soccorso presso le scuole attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione sul problema dell'arresto cardiaco. La medesima legge dà indicazioni sulla installazione dei defibrillatori nei luoghi molto frequentati e sulla loro mappatura nel territorio, anche attraverso l'utilizzo di una app locale.

La legge affronta inoltre il tema della responsabilità del soccorritore occasionale, sollevando lo stesso da qualsiasi responsabilità e attribuendo all'atto del soccorrere un valore civico.

## Finalità e obiettivi

Promuovere la cultura della prevenzione dei rischi fin dall'età scolare rappresenta la strategia più efficace per garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e sul lavoro. La scuola rappresenta, infatti, un luogo privilegiato per la formazione e l'educazione scolastica è determinante per l'adozione di stili di vita sani e comportamenti adeguati, oltre che per l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile.

L'Inail sostiene il mondo dell'istruzione sia attraverso l'erogazione di finanziamenti specifici per il miglioramento e la messa in sicurezza degli istituti scolastici, sia con la realizzazione di iniziative dedicate agli studenti finalizzate allo sviluppo ed al potenziamento di una "mentalità sensibile" alle tematiche della salute e sicurezza.

Il progetto "**A Scuola di Primo Soccorso**", promosso dalla **Direzione Regionale Inail Sardegna** in collaborazione con **Italian Resuscitation Council (IRC)**, **Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna (USR)** e **Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Sardegna (AREUS)** si inserisce come **Accordo Attuativo** nell'ambito di un **Protocollo di Intesa** sottoscritto in data 21.12.2023 tra la Direzione Regionale INAIL Sardegna e altri soggetti istituzionali (oltre quelli sottoscrittori dell'Accordo Attuativo,

Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale della Regione Autonoma della Sardegna, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Cagliari, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Sardegna), con l'obiettivo di rafforzare la rete della sicurezza regionale e innovare le strategie della prevenzione.

Il progetto ha come finalità principale la diffusione della cultura della sicurezza e della tutela della salute tra gli studenti della Regione Sardegna attraverso una campagna di sensibilizzazione volta a diffondere le prime nozioni in materia di salute e sicurezza e la conoscenza dei rischi in ogni ambiente di vita e di lavoro, nonché la consapevolezza di comportamenti adeguati nella gestione delle emergenze, comprese quelle cardiorespiratorie. Obiettivo del progetto è rafforzare la rete della sicurezza regionale aumentando la platea dei soccorritori occasionali e, sulla base delle evidenze scientifiche, le percentuali di sopravvivenza.

Ulteriore obiettivo del progetto è la divulgazione del progetto AREUS di mappatura dei DAE nonché la conoscenza dello strumento informatico integrato con le Centrali Operative 118 della Regione che permette di allertare e reclutare rapidamente i potenziali soccorritori occasionali testimoni di un arresto cardiaco e di individuare con precisione la localizzazione dei DAE presenti sul territorio regionale.

**Promuovendo la cultura della solidarietà e la partecipazione piena e consapevole alla vita civica della comunità, il progetto "A Scuola di Primo Soccorso" ambisce a formare giovani cittadini responsabili e attivi.**

## Contenuti formativi

Oltre alle prime nozioni in materia di salute e sicurezza e alla piena conoscenza dei rischi in ogni ambiente di vita e lavoro, le attività formative comprendono la conoscenza del sistema di emergenza e urgenza regionale e la consapevolezza del suo corretto utilizzo, l'allerta dei servizi di emergenza, gli elementi di primo soccorso, il riconoscimento delle emergenze cardiorespiratorie, le manovre di rianimazione cardiopolmonare, le manovre di disostruzione delle vie aeree da corpi estranei, la defibrillazione esterna automatizzata (DAE), nonché l'identificazione e la gestione del sanguinamento da trauma (*Stop the Bleed*).

## Destinatari

**Destinatari del progetto sono studenti, e docenti, delle classi quarte degli Istituti di istruzione secondaria di II grado della Regione Sardegna.**

Il progetto, che prevede una durata pluriennale, è stato avviato nell'a.s. 2024/2025. Alla prima edizione hanno aderito 54 Istituti Scolastici per complessive 81 sedi distaccate su tutto il territorio regionale, col coinvolgimento di 13600 discenti di cui 12582 studenti delle

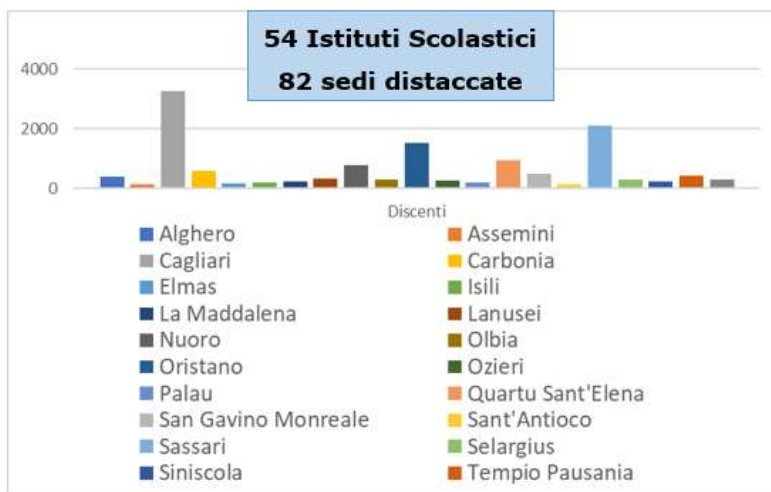
classi IV e V e 1018 docenti. L'attività formativa della prima edizione è attualmente in corso di svolgimento.

### ADESIONI PRIMA EDIZIONE A.S. 2024-2025

**13600 discenti di cui 12582 studenti e 1018 docenti**



**54 Istituti Scolastici  
82 sedi distaccate**



Progetto «A scuola di Primo Soccorso»

Nell'ambito delle risorse disponibili, in base al numero di adesioni che perverranno dagli Istituti scolastici e del numero di formatori disponibili sul territorio regionale, saranno definite le successive annualità.

### Modalità di attuazione e certificazioni

#### Prima fase di formazione



Attività formativa  
stimolante ed  
efficace!



Lezioni frontali



Tecnologie di  
realtà virtuale ed  
aumentata



Simulazioni  
pratiche di  
addestramento



- **BENEFICIARI:**  
STUDENTI E DOCENTI
- **CERTIFICAZIONE ESECUTORE**  
BLSD PER OPERATORI NON  
SANITARI
- **INSERIMENTO NEL**  
REGISTRO REGIONALE  
ESECUTORI AREUS
- **INSERIMENTO DELLE**  
COMPETENZE NEL  
CURRICULUM FORMATIVO

### **Prima fase: formazione "A scuola di Primo Soccorso"**

Al fine di rendere la formazione stimolante ed efficace per gli studenti, il progetto si sviluppa attraverso la realizzazione di incontri di formazione innovativa, alternando lezioni frontali, lezioni teoriche in FAD, stazioni di addestramento con simulazioni pratiche di scenari e utilizzo di applicazioni interattive e tecnologie di realtà virtuale.

Tutti gli studenti e i docenti coinvolti nel progetto hanno accesso alla piattaforma IRC e alla applicazione School of CPR VR, che nasce con l'obiettivo di addestrare i ragazzi nelle scuole utilizzando gli ambienti virtuali, integrando la formazione con feedback visivo, feedback in tempo reale e un livello aggiuntivo di immersività (School of CPR VR: app per dispositivi Android e iOS con un video in VR a 360° gradi interattivo proposto in due scenari - RCP adulto e RCP pediatrica con uso del DAE. Tramite l'utilizzo di un visore VR, si assiste in modo immersivo ad uno scenario di arresto cardiaco, seguendo correttamente la sequenza di rianimazione rispondendo alle domande proposte a ogni "bivio")

Ciascun corso di formazione avrà una durata complessiva di 5 ore, strutturata in modalità mista (in FAD e in presenza) in due fasi:

- **Formazione teorica in FAD:** è prevista una fase di formazione teorica e propedeutica alla partecipazione alla parte pratica BLS/D, che sarà erogata su piattaforma telematica ideata per garantire ai discenti una qualità elevata della formazione (durata 2 ore).
- **Formazione pratica BLS/D:** è prevista una formazione pratica in presenza con stazioni di addestramento (durata 3 ore).
- **Formazione conclusiva in presenza (eventuale):** al termine delle precedenti attività potrà essere prevista una fase conclusiva con un incontro in presenza per tutti i discenti finalizzato a rafforzare le competenze acquisite, alla consegna dei manuali BLS/D, degli attestati di partecipazione e delle certificazioni.

**In caso di superamento del corso, i discenti riceveranno l'attestato IRC di "Esecutore BLS/D per operatori non sanitari" e saranno inseriti nell'Albo Regionale Operatori gestito da AREUS. Le competenze acquisite potranno essere inserite nel curriculum rilasciato agli studenti al termine del percorso scolastico.**

### **Seconda fase: formazione dei formatori**

Il progetto prevede una seconda fase di formazione finalizzata a creare un sistema di formazione permanente nelle scuole, così da rendere progressivamente gli istituti scolastici maggiormente autonomi nella formazione e nel retraining. Questa fase è riservata ai docenti e agli studenti maggiorenni che verranno individuati nella prima fase per attitudini e capacità secondo i criteri definiti da IRC e riceveranno una successiva formazione per diventare a loro volta istruttori GIC base.

## Seconda fase: «Formazione dei formatori»

**Finalità:** realizzare una "catena formativa" che possa nel tempo autoalimentare il sistema della formazione negli Istituti Scolastici, consentendo progressivamente il raggiungimento di un maggiore grado di autonomia nella formazione e nel *retraining* degli studenti

**Beneficiari:** docenti e studenti maggiorenni che, per attitudini e capacità secondo i criteri definiti da IRC, saranno individuati dalla *Faculty* nel corso della prima fase di formazione

**Certificazione:** i discenti individuati ammessi ai corsi alla seconda fase riceveranno una formazione per diventare a loro volta **Istruttori**



**I corsi di formazione sono omogenei in Europa, con disegno condiviso da tutte le organizzazioni nazionali corrispondenti a livello europeo e coordinato da European Resuscitation Council**



## Risultati e benefici attesi

- diffondere le prime nozioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi in ogni ambiente di vita e di lavoro
- diffondere la conoscenza del sistema di emergenza urgenza regionale
- riconoscere una situazione di emergenza e adottare comportamenti adeguati;
- aumentare la conoscenza delle procedure per l'attivazione del sistema emergenza territoriale 112;
- conoscere le manovre di disostruzione delle vie aeree in caso di ostruzione da corpo estraneo;
- conoscere le manovre di rianimazione cardiopolmonare;
- conoscere le procedure di utilizzo del defibrillatore semi-automatico (DAE);
- riconoscere e sapere gestire il sanguinamento da trauma (Stop the Bleed)
- conoscere l'utilizzo della app di geolocalizzazione dei DAE da telefonino cellulare
- conoscere i kit didattici di autoapprendimento Italian Resuscitation Council
- illustrare il progetto AREUS di mappatura dei DAE
- aumentare la platea dei soccorritori occasionali
- istituire un canale informativo che consenta agli studenti di poter aggiornare e approfondire la propria formazione sia per interesse personale o per l'esercizio di un'attività di volontariato, nonché in relazione a possibili sbocchi lavorativi e professionali.

## Rete formativa

La Rete formativa di IRC in Italia conta più di 350 centri di formazione presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale, che operano secondo modelli didattici raffinati con percorso di formazione e aggiornamento degli istruttori unificato ed omogeneo a livello nazionale, che rilasciano diplomi che godono del riconoscimento Europeo, sui temi dell'arresto cardiaco, dell'emergenza cardiovascolare e traumatica.

La Rete formativa IRC forma ogni anno più di 150.000 operatori in varie discipline, partendo dai corsi base fino ad arrivare ai corsi avanzati.

La formazione del progetto verrà effettuata dagli istruttori qualificati inseriti nell'Albo IRC e afferenti ai diversi Centri di Formazione Regionale (CDF).

## Riferimenti normativi

- **Legge 3 aprile 2001, n. 120 e s.m.i.**
- **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni.
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.**
- **Dichiarazione 2015 "Kids Save Lives" – "Training School Children in Cardiopulmonary Resuscitation Worldwide"** (*I ragazzi salvano le vite – Addestramento degli scolari di tutto il mondo alla rianimazione cardiopolmonare*) predisposta e promossa da European Patient Safety Foundation (EuPSF), European Resuscitation Council (ERC), International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR), World Federation of Societies of Anesthesiologists (WFSA) e sostenuta da tutti i Council Nazionali con Patrocinio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), promossa in Italia da Italian Resuscitation Council (IRC) - società scientifica riconosciuta dal Ministero della Salute che riunisce esperti in rianimazione cardiopolmonare.
- **Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso**, art. 1 comma 10 legge 107/2015, pubblicate il 7 novembre 2017.
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.**
- **Legge 4 agosto 2021 n. 116: disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici.**
- **Raccomandazioni del 27.03.2023 per la rianimazione cardiopolmonare ILCOR** (International Liaison Committee on Resuscitation, che riunisce le 7 società continentali che si occupano di rianimazione cardiopolmonare).
- **Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, Capo II** "Interventi urgenti in materia di rafforzamento delle regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni, nonché di aggiornamento del sistema di controlli ispettivi.